Data

Kockesilla



CARSON MCCULLERS La ballata del caffè triste

"Era una donna alta e scura, con ossa e muscoli da uomo, i capelli tagliati corti e spazzolati all'indietro". Miss Amelia è un personaggio che difficilmente si dimentica, donna solitaria, indipendente, imperscrutabile per certi versi, la sua vita ha un perimetro ben preciso, quello della bottega nella quale produce alcolici di contrabbando. Un giorno di matrimonio e subito dopo la cacciata di casa del marito, lo stesso che tornerà tempo dopo a minare la stabilità della donna e dell'intero paese. La McCullers, con questo romanzo ambientato nel profondo sud degli Stati Uniti, mette in scena le delusioni e le grandi speranze degli abitanti di un piccolo villaggio che hanno come unico desiderio la possibilità di cambiare, anche se poi, come spesso accade, è il caso a decidere per noi.

Enzo Rammairone

EMANUELE SANTI Il portiere e lo straniero 'Asino d'Oro

Usa una chiave affatto originale Emanuele Santi per ricostruire in dettaglio gli anni giovanili di Albert Camus, Nobel per la Letteratura 1957. Se il secondo appellativo nel titolo, infatti, ricalca quello del romanzo più noto dello scrittore e intellettuale francoalgerino, il primo mette in risalto la passione che ne avrebbe forgiato il carattere e plasmato la visione generale del mondo: il calcio. È un'esegesi "a tutto campo",



tuttavia, quella proposta dall'editorialista sportivo del settimanale Left, un racconto che esorbita ben presto dalla personale vicenda del Camus promessa giovanile del calcio algerino brutalmente stroncata dalla tubercolosi, per allargare il proprio raggio d'azione alla storia del paese nordafricano e dell'Europa nel periodo tra le due guerre mondiali e fissare l'attenzione sui molti e imprescindibili sedimenti che quell'esperienza sportiva e umana avrebbe depositato sulla sua scrittura. Con l'effetto quasi automatico di spingere il lettore a (ri) prendere in mano le opere del grande scrittore. A cominciare proprio da Lo straniero.

Elio Bussolino

FABRIZIO PASANISI Bert e il Mago

Se non è affatto raro che la vita di un grande personaggio del passato si presenti agli occhi dello scrittore contemporaneo come un romanzo in nuce, un soggetto in gran parte già sgrossato e pronto per essere riprocessato attraverso quell'artificio letterario che è la biografia romanzata, nel volume di Fabrizio Pasanisi tale esercizio di erudizione "creativa" risulta raddoppiato, poiché i protagonisti del suo minuto e ambiziosissimo racconto rispondono alle generalità di due figure monumentali della cultura mitteleuropea come Thomas Mann e Bertoldt Brecht. Non osiamo nemmeno immaginare la mole di documenti che l'autore ha compulsato per ricostruirne in maniera così dettagliata e vivida le vicende personali, ma certo è che il suo racconto non ha soltanto il pregio di

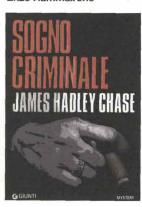
risultare quanto più possibile aderente agli effettivi profili caratteriali ed esistenziali dei personaggi, ma ancor di più quello di seguirne passo a passo i destini su un grafico che, parafrasando una celebre e bizantina metafora politica, par riassumere il concetto di "convergenze/ divergenze parallele".

Elio Bussolino

GIUSEPPE PATRONI GRIFFI Del metallo e della carne

Continua la ristampa dell'opera dello scrittore e regista Giuseppe Patroni Griffi (1921-2005). Questa è la volta dell'ultimo romanzo scritto dal grande artista nel quale sono contenuti tutti i temi affrontati nei precedenti romanzi, un testamento letterario che conserva tutta la vitalità di chi non si è mai nascosto dietro all'ipocrisia dei benpensanti, ma al contrario quel mettersi a nudo davanti alla parola scritta è diventato la sua vera cifra stilistica. La storia è quella di Volpe, un trentenne intellettuale che vive tutte le difficoltà del caso. In una delle notti passate in discoteca Volpe incontra il poliziotto Strada. E da qui in avanti le loro vite si intrecciano avvitandosi su loro stesse in un vortice che li porterà verso un dramma inevitabile.

Enzo Rammairone



JAMES HADLEY CHASE Sogno criminale

Pubblicato originariamente nel 1946, Sogno criminale non è che l'ennesima perla della lunga collana di storie noir infilata da un maestro assoluto del genere come

l'inglese James Hadley Chase, il racconto della inopinata formazione criminale di un Signor Nessuno cresciuto sfogliando le pagine di quei rotocalchi che un tempo servivano per lo più ad ingannare l'attesa prima di accomodarsi sulla poltrona del barbiere. Una sorta di parabola dickensiana aggiornata alle gangster stories americane, la sua, ma giusto quel tanto necessario a caratterizzare un cast di personaggi altrimenti privi di spessore, meschini ed anonimi come piccoli malviventi di periferia, farabutti di piccolo cabotaggio incapaci di suscitare nemmeno quell'ombra di compassione che un'esistenza piena di stenti spesso trova il modo di projettare dietro di sé e che in questa storia di Chase assume più facilmente i contorni di vera e propria misoginia

Elio Bussolino

JIM CARROLL Jim Entra Nel Campo Di Basket

Minimum Fax

Sin dalla sua prima pubblicazione nel 1978, Jim Entra Nel Campo Di Basket è oggetto di un. culto inattaccabile che viene tramandato da una generazione a quella successiva. Scoperto da Jack Kerouac, adorato da Patti Smith e Lou Reed, adattato anche per il cinema in un (mediocre) film con Leonardo Di Caprio, il librodiario di Carroll copre un arco temporale che va dal 1963 al 1966, raccontando la crudezza quotidiana di un'adolescenza edificata su pochi concetti: pallacanestro, poesia, rock'n'roll, New York, tanta eroina. Quelli della mia generazione ricordano Carroll per la folgorante tripletta di album incisi tra il 1980 e il 1983, in realtà Jim è stato più un poeta prestato alla musica che un musicista prestato alla poesia. Parafrasando Nietzsche, Carroll scrisse: "quello che non mi uccide mi fa dormire fino alle tre e mezza del pomeriggio dopo". Ad ucciderlo, nel 2009, fu un infarto.

Raffaele Zappalà

49